

Da "cassaippica" <cassaippica@pec.cassaippica.it>  
"ministro@pec.politicheagricole.gov.it" <ministro@pec.politicheagricole.gov.it>,  
"ministro.capo-segreteria@politicheagricole.it" <ministro.capo-segreteria@politicheagricole.it>,  
"segreteriatecnicaministro@pec.politicheagricole.gov.it"  
<segreteriatecnicaministro@pec.politicheagricole.gov.it>, "aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it"  
<aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it>, "saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it"  
A <saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it>, "sottosegretario.labbate@pec.politicheagricole.gov.it"  
<sottosegretario.labbate@pec.politicheagricole.gov.it>, "dicor.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it"  
<dicor.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it>, "saq6@pec.politicheagricole.gov.it"  
<saq6@pec.politicheagricole.gov.it>, "saq7@pec.politicheagricole.gov.it"  
<saq7@pec.politicheagricole.gov.it>, "saq8@pec.politicheagricole.gov.it"  
<saq8@pec.politicheagricole.gov.it>, "capo-segreteria.ministro@mef.gov.it"  
<capo-segreteria.ministro@mef.gov.it>, "rts-rm.rgs@pec.mef.gov.it" <rts-rm.rgs@pec.mef.gov.it>

Data mercoledì 4 novembre 2020 - 16:25

## Aumento dei costi per lo Stato - sesta parte

Prendo spunto da uno dei pochi riscontri pervenuti, poiché è un asettico invito a contattare la PQAI VI, cioè anagrafe equina e benessere animale del cavallo sportivo.

E' di tutta evidenza l'**infelice accostamento** dato che il contenzioso attiene ad esseri umani, anziani/e, in massima parte indigenti. Senza poi poter dimenticare che i fondi da multe comminate, già utilizzati dal 2010 al 2014 per corrispondere l'ulteriore forma di finanziamento ancorché non totalmente liquidati, furono dirottati, "**più efficacemente impiegate**", al sostegno delle attività a presidio del benessere animale benché fosse lampante la **contrazione** del parco equino (2010/2014 38% in meno) e delle corse (37% in meno).

Credo che l'ex D.G. PQAI, nominato nel 2016, avrebbe potuto prestare una maggior attenzione a quanto denunciato dal nostro Legale (luglio e ottobre 2017) e acconsentire alla richiesta d'incontro (30/10/2017) anziché concedere un incondizionato credito ad alcuni suoi Collaboratori.

La rilettura delle **memorie difensive** depositate (2014), in occasione della precedente vertenza, poi conclusasi con la **condanna** passata in giudicato del **Mipaaf** "che si costituì riportandosi alle difese già svolte dall'Ente soppresso" (Sentenza n. 7663/2017 pubblicata il 14/04/2017), avrebbe favorito l'abbandono di alcune delle motivazioni negazioniste, come:

- 1) "**mutato contesto normativo** nel quale si colloca l'Istituto, in specie per quanto concerne il contributo a carico dell'Amministrazione"
- 2) "**alla luce del mutato contesto normativo, è dubbia la legittimità del contributo alla Cassa**" che il Giudice bollò come "generiche e non provate".

Senza dimenticare che il "si tratta, dunque, non di un rifiuto a pagare le somme richieste dalla Cassa ma di un atteggiamento di prudenza" causò un **costo** alle Casse Statali (€ 144.000).

Il rapporto Cassa/Mipaaf fu attivo per il triennio 2013/2015 come già rappresentato con la PEC del 19/10/2020, tramite decreti, atti e incontri, così come il triennio 2016/2019 poiché la "**disdetta**" fu **formulata** per la prima volta a **ottobre 2017** (Nota priva di data e protocollo) scaricando gli Assistiti (ex Fantini, ex Guidatori, ex Allenatori e/o Superstiti) come fossero un "pacco a perdere", oltretutto pretendendo di calpestare il **principio di retroattività**.

Ritengo, poi, che l'eventuale "disdetta" del sostegno alla Cassa debba essere disposta e sottoscritta dal Ministro protempore visto e considerato che fu autorizzata e normata da un Ministro dell'ex MAF.

Il respingimento dello slogan "Cassa questa sconosciuta per il Mipaaf" è affidato agli atti, alle liquidazioni eseguite, e a quelle non perfezionate, causa l'**inadempienza** dell'Amministrazione che **omise** di rispondere alla richiesta di chiarimenti di UCB, così come **omise** di rispondere al Segretariato della Presidenza della Repubblica, per poi addossare ad UCB l'emissione di **rilievi inesistenti** poi trasformati in **ostacoli insormontabili**.

A completamento, il 09/01/2019 (ore 16.38) fui contattato da un Funzionario Mipaaf, ed essendo in Roma, soddisfa la richiesta d'incontro avanzata per conto dell'ex D.G. PQAI (10/01/2019), poi replicato il 06/02/2019 e il 04/03/2019. Il 26/06/2019 fu comunicata la ritrovata disponibilità, benché fossi ospedalizzato, che è in attesa di riscontro.

A margine fu avviato un confronto riconciliante con il Funzionario iniziando dal rapporto Cassa-ASSI/UNIRE, poi forzatamente interrotto e mai più ripreso.

L'ultima mail (26/03/2019) relativa al tentativo di riconciliazione, poi naufragato, si limitava inizialmente al **contributo** e all'**adeguamento** "*in base alle effettive e rigorose esigenze*" **2012** a valere per €. 418.550,60 (€. 136.213,82 + €. 282.336,78) di cui auspicavo una pronta rimessa, con rinuncia agli interessi maturati, per passare poi al secondo step da attuare entro il 31/12/2019 (contributo anticipativo 2013/2014).

Come sempre pubblicherò la presente sul sito [www.cassaippica.it](http://www.cassaippica.it) così come sarà assicurata la visibilità delle Vostre risposte.